



la nota del vagabondo

Io, per la verità, avrei scommesso anche la cinghia dei pantaloni (tanto ormai non mi serve più perchè a forza di fare buchi è ridotta uno scolabrodo) che, grazie all'opera meritoria dei nostri beniamati governanti, sempre pronti a venire incontro ai bisogni della povera gente con nuove tasse, aumenti vari e via discorrendo, dagli oggi e dagli domani, avremmo infine sfondato il famoso "tetto" costruito con tanta tenacia e perizia tecnica dal presidente Spadolini.

I più, invece, quelli che dicono di capire tutto perchè leggono a sbafo i giornali davanti alle vetrine di Pippo Fornei, la passavano al contrario sostenendo che il nostro Paese sarebbe presto tornato agli anni del famoso "boom economico".

Solo l'amico "Cellò" mi dava ragione. Tutti i giorni, infatti, con il suo caratteristico vocione che lo ha reso simpaticamente popolare, arringava la folla di Piazza del Popolo composta da studenti, disoccupati e pensionati vari cui facevano contorno frotte di turisti stranieri calati, per sbaglio, nella nostra città non inserita, grazie al fattivo interessamento dei politici locali, negli itinerari svevo-normanni, per gustare il gelato da Meletti che dopo trent'anni ha ridato una verniciatina alla facciata o da "Marranghi" che, oltre al gelato, offre anche la musica.

"Forza azzurri!!!!- gli rispondevano in coro i patiti dei "mundialitos" che di quello a cui alludeva "Cellò" non avevano capito un tubo -evviva la nostra nazionale, evviva Rossi, evviva Bearzot. Forza Italia! Sfonderemo!"-

"Azzurri un c...!- gridava sempre più rosso in volto l'amico "Cellò". -Vergognatevi, vagabondi, mentre l'Italia va a scatafascio, mentre nel mondo la gente muore di fame perchè Pannella non riesce a trovare i soldi per pagargli il pranzo, mentre il Comune di Ascoli è in crisi per via che le macchine di servizio non riescono a fare più di uno o due chilometri con un litro di benzina, mentre tutti si fanno ville e palazzi con i soldi della povera gente, voi vagabondi che altro non siete, pensate agli "azzurri" e a questo signor Bearzotte che, tra l'altro, mi sembra non s'intenda tanto di pallone. Andate a lavorare pittosto, prima che crolli il "tetto", altro che Bearzotte!!!-

E qui, come solito, fischi a non finire contro il povero "Cellò" che dopo aver fatto la solita sparata contro i politici locali e nazionali, si allontanava sorridendo verso altre piazze in cerca di nuovi uditori.

Poi, un bel momento, la verità: quella di un povero vagabondo come me e quella dell'amico "Cellò".

Malgrado gli sforzi del governo che, per salvare il salvabile, dopo aver subito aumentato stipendi e pensioni abbassando, nel contempo, i prezzi di tutti i generi di prima necessità, della benzina, del gasolio, della luce, delle tasse e via discorrendo, ha pure acquistao dalla Nuova Zelanda una grossa partita di ossibuchi per distribuire gratis, alla povera gente ed a giorni alterni, una volta l'osso ed una volta il buco, nonostante queste iniziative del governo, divevamo, il famoso "tetto" è crollato sotto il peso di altre migliaia e migliaia di miliardi di debiti, che, come annunciato con i loro volti sorridono (chissà poi perchè risono sempre) dal presidente Spadolini e dai ministri finanziari, saranno pagati dal popolo

con nuovi sacrifici e con una ulteriore stretta di cinghia.

Non tutti i mali però vengono per nuocere. Almeno per me. Perchè per la cinghia, che, come vi ho detto, non ha più spazi per altri buchi, rimedio con un pezzo di spago che mi ha procurato "Rorò lu bellò", mentre, sono sicuro, che finalmente potrò trovare lavoro e farla finita una volta per sempre con questa vita di vagabondo.

Mi hanno detto infatti che per riparare questo "tetto sfondato" occorre tanta manodopera che non basteranno i tre o quattro milioni di disoccupati italiani.

Figuriamoci quindi se non trovo lavoro. Magari con una raccomandazione dell'assessore "Lalletta".

Ciao. Alla prossima puntata.

Il Vagabondo

Ad Enti, Società ed Associazioni

La redazione di **Flash** è a vostra disposizione. Suggeste servizi, inchieste ed argomenti da trattare. Nei limiti del possibile **Flash** cercherà di accontentare tutte le richieste. Dai prossimi numeri ci sarà spazio a disposizione dei lettori e di tutti coloro che vorranno contribuire inviando articoli, lettere, fotografie, ed altro materiale di pubblico interesse.

Lettori, Enti, Amministratori, Società Sportive, Cluòs, Gallerie d'Arte ecc. possono collaborare alla realizzazione di questa rubrica: inviando notizie, informazioni, curiosità, foto e comunicati. Sarà nostro interesse esaminarne la possibile pubblicazione.

Potrete rivolgervi alla nostra redazione di Ascoli Piceno Corso Mazzini n. 137 - Tel. (0735) 52490.

ceramiche artistiche cordivani



LABORATORIO

E MOSTRA



Via dei Cappelli, 1

Tel. 54480 ASCOLI PICENO